

INFORMATIVA PER LE INFORMAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ

Supporti espressi in valuta: Supporto Euro 2 e Supporto US Dollaro

In vigore dal 01/03/2022

DICHIARAZIONI IMPORTANTI IN MERITO AI SUPPORTI ESPRESSI IN VALUTA AVENTE UN OBIETTIVO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE O CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI.

Queste informazioni sono fornite ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito "Regolamento").

Il rischio di sostenibilità è definito come un evento o una situazione ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe avere un effetto negativo importante, reale o potenziale sul valore dell'investimento.

Tra i Supporti e i Fondi il Contratto promuove caratteristiche ambientali o sociali perché ne offre alcuni che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (i cosiddetti Supporti d'investimento a "categoria articolo 8¹" ai sensi del Regolamento) e alcuni che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile (i cosiddetti Supporti d'investimento a "categoria articolo 9²" ai sensi del Regolamento).

La realizzazione di queste caratteristiche è subordinata, durante la durata del Contratto, all'investimento in almeno uno di questi Supporti e/o Fondi.

INFORMAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ RELATIVE AI SUPPORTI ESPRESSI IN VALUTA

I Supporti espressi in valuta, denominati Supporto Euro 2 e Supporto US Dollaro del Contratto danno luogo a investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.

La politica di investimento applicabile agli impegni espressi in valuta dei Contratti di assicurazione sulla vita di CALI Europe, Compagnia di assicurazione controllata da Crédit Agricole Assurances, è descritta di seguito:

Dal 2016, Crédit Agricole Assurances ha presentato la sua politica ESG-Clima e quindi la considerazione dei fattori Ambientali, Sociali, di Governance (ESG) nei suoi processi di analisi e di decisione di investimento.

Il Gruppo Crédit Agricole Assurances è firmatario del PRI³ dal 2010. La strategia ESG-Clima di Crédit Agricole Assurances, approvata dal Consiglio di Amministrazione, include obiettivi e risultati misurabili relativi al rischio di cambiamento climatico, da applicare alla gestione degli investimenti dei fondi euro e dei fondi propri:

Obiettivi	Risorse impegnate
Accelerare il finanziamento delle energie rinnovabili e di progetti ed iniziative al servizio della transazione energetica	Perseguire degli investimenti nelle energie rinnovabili
Collaborazione con le entità del Gruppo, partecipazioni a riflessioni metodologiche degli attori del mercato	Migliore capacità di monitorare l'impronta di carbonio dei portafogli
Controllare l'impatto del carbonio sul nostro portafoglio	Politica di disinvestimento del settore dei combustibili fossili

⁽¹⁾ "Categoria articolo 8": Supporto/Fondo che promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di queste caratteristiche, a condizione che le Società in cui vengono effettuati gli investimenti applichino pratiche di una buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

⁽²⁾ "Categoria articolo 9": Supporto/Fondo avente un obiettivo di investimento sostenibile, come definito nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, cioè un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurata per esempio attraverso indicatori chiave sull'efficienza delle risorse relative all'uso di energia, energie rinnovabili, materie prime, acqua e terra, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas serra, o sugli effetti sulla biodiversità e sull'economia circolare, o un investimento in un'attività economica che contribuisca a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisca alla lotta contro la disuguaglianza o promuova la coesione sociale, l'inclusione sociale e le relazioni di lavoro, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non pregiudichino materialmente nessuno di questi obiettivi e che le società in cui vengono effettuati gli investimenti applichino pratiche di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale interessato e rispetto degli obblighi fiscali.

⁽³⁾ Principi per gli investimenti responsabili dell'ONU (www.unpri.org). Per i dettagli su questi principi il lettore può fare riferimento all'allegato 4.

In linea con la strategia ESG Clima del Gruppo Crédit Agricole e come investitore istituzionale attento ai temi della Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), Crédit Agricole Assurances privilegia gli investimenti suscettibili di sostenere la transizione energetica e i settori che soddisfano i bisogni fondamentali della popolazione: alimentazione, alloggio, sanità e servizi essenziali. Questo gli permette anche di contribuire in parte agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile⁴ (SDGs) stabilite dalle Nazioni Unite.

Processo di selezione

Esclusioni normative	Esclusioni settoriali	Analisi ESG Best-in-Class
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lista dei Paesi e degli emittenti esclusi; ▪ Embarghi; ▪ Paesi fiscalmente sensibili; ▪ Armamenti controversi ▪ Ripetute e comprovate violazioni dei principi del Global Compact. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carbone (estrazione, produzione di energia, nota di transizione energetica di Gruppo) ▪ Tabacco 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Filtro ESG CAA ▪ Certificazioni immobiliari ▪ Partecipazioni strategiche

▪ Esclusioni normative

La politica di esclusione delle pratiche inaccettabili del Gruppo Crédit Agricole è destinata ad applicarsi all'insieme delle attività finanziarie delle società del Gruppo Crédit Agricole Assurances.

Questo elenco di esclusioni di pratiche inaccettabili è regolarmente aggiornato in coordinamento con altre entità del Gruppo Crédit Agricole.

▪ Esclusioni settoriali

Oltre alle esclusioni normative di cui sopra, si applicano regole severe a certi settori.

Firmando con le altre entità del Gruppo Crédit Agricole il Tobacco Free Pledge nel maggio 2020, Crédit Agricole Assurances si è impegnata ad escludere completamente il settore del tabacco dai suoi investimenti entro il 2023. Questo impegno ha portato alla cessione di tutte le sue posizioni nel terzo trimestre del 2020.

Il gruppo Crédit Agricole ha aggiornato le sue nuove politiche settoriali sul carbone, che ora includono impegni per eliminare gradualmente il carbone termico dai suoi portafogli. Queste politiche tengono conto della proporzione delle entrate delle imprese generate nell'industria del carbone termico e del loro percorso di transizione. Crédit Agricole si è impegnato ad escludere il carbone termico dai suoi portafogli entro il 2030 per l'Unione Europea e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), ed entro il 2040 per il resto del mondo.

Nell'ambito della sua strategia di sostegno alla transizione energetica, Crédit Agricole Assurances si impegna in questo percorso di ritiro completo dal carbone. Da diversi anni, Crédit Agricole Assurances ha progressivamente ridotto la sua esposizione alle società del settore del carbone, in particolare utilizzando la lista di sviluppatori di carbone comune a tutte le entità del Gruppo Crédit Agricole. Questo elenco comune è basato su dati di Trucost e Urgewald ed è regolarmente aggiornato.

Il Gruppo ha sviluppato un nuovo strumento sotto forma di un punteggio di transizione energetica per determinare se un'azienda è impegnata in un processo di transizione climatica.

Con l'introduzione del punteggio di transizione, Crédit Agricole chiede alle aziende di fornire un piano di chiusura dettagliato per le loro attività di estrazione e produzione di carbone termico industriale entro il 2030/2040/2050, a seconda della posizione delle loro attività. Questo piano di chiusura sarà un parametro importante della nota di transizione.

In pratica, Crédit Agricole Assurances si ritira dagli emittenti:

- con più del 25% del loro fatturato nell'estrazione del carbone o che producono 100 milioni di tonnellate o più di carbone all'anno;
- che generano elettricità quando le entrate da elettricità da carbone rappresentano più del 50% delle entrate di questa attività;
- il cui fatturato dal carbone, direttamente (estrazione) o indirettamente (produzione di energia), rappresenta tra il 25% e il 50% del fatturato totale;
- sviluppare o pianificare lo sviluppo di nuove capacità di carbone termico in tutta la catena di valore (produttori, estrattori, centrali e infrastrutture di trasporto).

⁽⁴⁾ Dettagli sul sito web: <https://www.un.org/sustainabledevelopment/fr/objectifs-de-developpement-durable/>

▪ **Analisi ESG Best-in-class**

Le esclusioni normative e settoriali sono integrate dall'applicazione di un filtro ESG "Best-in-Class", basato sulla performance extra-finanziaria degli emittenti classificati per settore economico. Crédit Agricole Assurances tiene conto della qualità ESG degli emittenti detenuti in portafoglio da ciascuna entità. La metodologia di analisi ESG per le aziende si basa su un approccio Best-in-Class in cui ogni azienda viene valutata con un punteggio numerico scalato intorno alla media del suo settore, il che permette di distinguere tra le migliori e le peggiori pratiche di settore. Il punteggio ESG mira a misurare la performance ESG di un'azienda, ovvero la sua capacità di anticipare e gestire i rischi e le opportunità di sostenibilità inerenti al suo settore e alla sua posizione strategica. Il rating ESG valuta anche la capacità dell'azienda di gestire il potenziale impatto negativo delle sue attività sui fattori di sostenibilità.

La politica ESG-Clima copre tutte le classi di attivi del portafoglio, tenendo conto delle specificità di ciascuna e applicando metodologie appropriate.

Il filtro ESG si applica alle società (obbligazioni e azioni quotate detenute in diretta) e agli emittenti sovrani e simili.

Oltre al filtro ESG, vengono presi in considerazione altri criteri ambientali, sociali e di governance:

- certificazioni ambientali per il patrimonio immobiliare: HQE (Haute Qualité Environnementale, certificazione francese), BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method, certificazione britannica), LEED (Leadership in Energy and Environmental Design, certificazione americana), ecc;
- Crédit Agricole Assurances partecipa attivamente ai Consigli di Amministrazione delle partecipazioni strategiche e ai loro vari organi di governance.